


Il Canarino **Border**



**Novità,
informazioni,
aggiornamenti**

... dal Mondo del Border

www.bordercanaryclubitaliano.it

Spedizione in abbonamento postale - 70% - Direzione Commerciale Business Ancona

Anno I - Numero 2

Aprile 2004

DANILO MACARI

Telefono 0543-728630 335-8484404

RISULTATI OTTENUTI ALLA MOSTRA SPECIALISTICA DI BOLOGNA

1997 3 PRIMI DI CATEGORIA
6 SECONDI DI CATEGORIA
MIGLIOR FEMMINA BRINATA

1998 6 PRIMI DI CATEGORIA
3 SECONDI DI CATEGORIA
6 TERZI DI CATEGORIA
MIGLIOR MASCHIO INTENSO
MIGLIOR FEMMINA INTENSA
MIGLIOR FEMMINA BRINATA
MIGLIOR GRUPPO DI 8 BORDER

1999 10 PRIMI DI CATEGORIA
3 SECONDI DI CATEGORIA
3 TERZI DI CATEGORIA
MIGLIOR MASCHIO INTENSO
MIGLIOR FEMMINA BRINATA
MIGLIOR STAMM INTENSO
MIGLIOR STAMM BRINATO
MIGLIOR GRUPPO DI 8 BORDER

2000 6 PRIMI DI CATEGORIA
5 SECONDI DI CATEGORIA
4 TERZI DI CATEGORIA
MIGLIOR MASCHIO BRINATO
MIGLIOR GRUPPO DI 8 BORDER

2001 4 PRIMI DI CATEGORIA
4 SECONDI DI CATEGORIA
MIGLIOR MASCHIO INTENSO
MIGLIOR GRUPPO DI 8 BORDER

2002 3 PRIMI DI CATEGORIA
5 SECONDI DI CATEGORIA
5 TERZI DI CATEGORIA
MIGLIOR FEMMINA BRINATA
2 MIGLIOR GRUPPO DI 8 BORDER

2003 5 PRIMI DI CATEGORIA
5 SECONDI DI CATEGORIA
1 TERZO DI CATEGORIA
4TH BEST CHAMPION
MIGLIOR GRUPPO DI 8 BORDER

MACARI DANILO

VIA BIANCO DA DURAZZO N.13 CARPINELLO (FC)

POSTA ELETTRONICA danilomacari@libero.it

NB. TUTTI I PICCOLI ALLEVATI SENZA L'UTILIZZO DI BALIE.

Cari Amici,

è con grande piacere che desidero ringraziarvi per il consenso ottenuto dalla rivista “il Canarino Border” e dal sito web . Come preannunciato, questi saranno i più importanti “strumenti di lavoro” che, con il direttivo del BCCI, abbiamo deciso di utilizzare per diffondere la “cultura del Border” in Italia.

Invito tutti a contribuire con articoli, suggerimenti, fotografie, e quant’altro ritenuto utile a divulgare informazioni sul canarino Border. La rivista e il sito saranno tanto più utili ed efficaci quanto più risulteranno essere una “piattaforma di scambio” piuttosto che “sterili” mezzi di informazione. Inoltre, da questo numero introduciamo tre rubriche che ritengo di fondamentale interesse. L’alimentazione, la selezione, e le tecniche di allevamento. Queste tratteranno di aspetti teorici e pratici, certamente utili non solo agli appassionati di Border, ma anche a tutti gli allevatori interessati ai canarini di forma e posizione. Vi invito quindi a consigliare i vostri amici e tutti gli allevatori di canarini di abbonarsi al nostro Club e ricevere quindi la rivista!

L’idea di sostituire le gabbie da mostra attualmente in uso, con quelle approvate dalla Border Convention, sta ottenendo successo e molti allevatori hanno già prenotato le gabbie che il BCCI acquisterà direttamente in Inghilterra. Lo stesso Malcolm Barnett, in un articolo conclusivo sulla mostra di Bologna e pubblicato nelle pagine di questo numero della rivista, suggerisce di sostituire la nostra gabbia per la difficoltà avuta a giudicare i soggetti nascosti dal beverino esterno.

Per l’acquisto delle gabbie ogni allevatore interessato dovrà manifestare la sua intenzione contattando il segretario del nostro Club, Antonio Montano, o scrivendo al sottoscritto. Una volta che il Club avrà identificato il quantitativo di gabbie da ordinare, ogni allevatore sarà informato sul costo preciso, che si aggira intorno a £ 16,40 (sterline), equivalenti oggi a circa € 25,00, trasporto in Italia incluso. Il produttore delle gabbie (Cage Maker) sarà Brian Tanner di Bristol, il quale è accreditato dalla Border Convention per la produzione di gabbie da mostra ed ha proposto un’offerta con la migliore condizione qualità/prezzo.

Un caro saluto e buon allevamento

Il Presidente del BCCI
Valentino Cherubini

Il Canarino Border

E' la rivista ufficiale del Border Canary Club Italiano (BCCI) e l'unica rivista italiana sul Canarino Border. Contiene articoli di interesse ornitologico generale e specifici sul Canarino di razza Border Fancy. Vengono pubblicati articoli originali, articoli già pubblicati in lingua inglese su riviste internazionali e tradotti in italiano parti di testi ritenuti interessanti per l'allevamento e la cura del Border, e i risultati delle mostre ornitologiche di interesse per gli allevatori di canarini Border. La rivista accetta anche articoli proposti da singole persone o associazioni che intendano contribuire con la loro esperienza al miglioramento dell'allevamento, della tutela, o della conservazione del canarino Border.

Periodicità: 4 numeri/anno (gennaio, aprile, luglio, ottobre)

Come ricevere la rivista: diventando socio del Border Canary Club Italiano.

Pubblicità (i prezzi si intendono per singolo numero della rivista)

Allevatori	Aziende	Associazioni ornitologiche
€ 8 un quarto di pagina	€ 20 un quarto di pagina	€ 8 un quarto di pagina
€ 15 mezza pagina	€ 40 mezza pagina	€ 15 mezza pagina
€ 30 una pagina	€ 80 pagina intera	€ 30 pagina intera
€ 60 ultima pagina	€ 160 ultima pagina	€ 60 ultima pagina

Sconto 10% abbonamento annuale.

La richiesta per la pubblicità dovrà essere inviata alla segreteria tramite lettera firmata accompagnata da fotocopia della ricevuta di versamento sul Conto Banco Posta Impresa n° 50858729 intestato a **BCCI** e da Floppy Disk o Compact Disk contenete il testo da pubblicare.

Segreteria rivista: Valentino Cherubini, Via G. Bruno, 4 - 60035 Jesi (An)
telefono 338-3637317 - e-mail: presidente@bordercanaryclubitaliano.it

Redazione

Direttore: Valentino Cherubini. Editore: BCCI. Comitato di Redazione: Antonio Montano, Paolo Soban, Danilo Macari, Bruno De Anna. Direttore responsabile: Francesco Cherubini.

Registrazione presso il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere n° 612 del 16 gennaio 2004.
Stampato presso la tipografia Litograf di Jesi (AN) a cura del BCCI.

Associati al Border Canary Club Italiano!
Oltre a ricevere la rivista "il canarino Border", contribuirai alla crescita culturale del Border in Italia

Il Comitato di redazione della rivista "Il Canarino Border" accetta di buon grado qualsiasi tipo di articoli per la pubblicazione, tuttavia non si ritiene responsabile degli argomenti trattati né responsabile dei punti di vista personali dell'autore che potrebbe, in alcuni casi, anche non condividere. L'editore si riserva il diritto di non accettare un articolo o una lettera. Sebbene il Border Canary Club Italiano sia disponibile a pubblicare disegni o fotografie di modelli di canarini Border in evoluzione, questo non costituisce una scelta di modello o riferimento per l'accettazione di un modello nuovo fino a che la "Border Convention" non lo abbia definito come tale. Pertanto il modello di riferimento del canarino Border risulta ad oggi quello del 1985.

In copertina è riportato un disegno di canarino Border. Questo non è il modello ufficiale, ma solo un disegno di fantasia. E' stato ritrovato nella soffitta di un vecchio allevatore scozzese che aveva disegnato il suo canarino ideale nel 1985. Si assomiglia a quello che probabilmente sarà il prossimo modello, anche se appare leggermente troppo lungo. E' tuttavia interessante notare che già quasi vent'anni fa si erano individuate le principali modifiche da apportare al modello ufficiale.

E' ORA DELL'ACCOPIAMENTO!

Il mese di marzo in allevamento (seconda parte)

Titolo originale: **March in the Canary Birdroom (part two of two)**

di **Malcolm Barnett**

Nel mio ultimo articolo ho descritto le fasi preparatorie per l'accoppiamento e la costruzione del nido. Ora mi soffermo su alcuni aspetti pratici dell'accoppiamento e su cosa fare quando le uova sono deposte.

Raccomando tutti coloro che iniziano ad allevare canarini di cominciare l'allevamento partendo da coppie fisse – un maschio ed una femmina. Con questo sistema i risultati sono certamente migliori. Quando uno ha fatto esperienza, è meglio lasciare accoppiare un maschio con due, tre o anche quattro femmine. In ogni caso spiegherò come funzionano i due metodi.

Si usa una gabbia da allevamento con un piccolo divisorio. La femmina con il suo nido si mette in uno dei due spazi della gabbia. Il maschio dall'altra parte con il divisorio in mezzo. Il divisorio viene tirato in fuori giusto per avere uno spazio attraverso il quale il maschio e la femmina si vedono, ma non riescono ad andare nell'altra parte della gabbia stessa. Dopo alcuni giorni il maschio comincia ad imbeccare la femmina attraverso il piccolo spazio lasciato dal divisorio, ed in questo modo si forma un legame di coppia. Quando

la femmina comincia a preparare il nido si può togliere completamente il divisorio in modo che il maschio possa incontrare la femmina. Il maschio rimane con la femmina ed eventualmente può essere lasciato anche ad imbeccare i piccoli.

Quando invece si vuole accoppiare un maschio con più femmine è molto importante evitare che si crei un legame di coppia. Il maschio dovrebbe essere collocato il più lontano possibile dalle sue femmine e le femmine dovranno essere alloggiare in gabbie singole, lontane le une dalle altre. Quando una delle "partners" selezionate comincia a preparare

Raccomando tutti i novizi di cominciare con coppie fisse. Per gli allevatori esperti è meglio accoppiare un maschio con più femmine

il nido il maschio viene messo nella sua gabbia per circa 10 minuti – non di più. Se il tentativo va a buon fine, avverrà l'accoppiamento. In caso contrario il maschio tornerà nella sua gabbia ed il tentativo viene rinviato. Il maschio non deve essere messo con un'altra femmina immediatamente dopo che è stato con una. Bisogna aspettare almeno un'ora.

Il maschio dovrebbe essere messo con ogni femmina ogni giorno fino a che essa non faccia il primo uovo. Non c'è un limite nel mettere un maschio con una femmina che sta facendo il nido, sia che egli abbia

assolto al suo compito o meno.

Se tutto va bene il primo uovo comparirà dopo una settimana che avviene il primo accoppiamento. Quando vedo il primo uovo, lo tolgo e lo metto in una scatola con il cotone. Sulla scatola scrivo il numero della gabbia in modo che le uova non vengano mescolate tra di loro. Generalmente i canarini fanno un uovo al giorno, tuttavia non è raro che alcune femmine, specialmente quelle giovani, saltino la deposizione per un giorno. Qualche tempo fa ruotavo la scatola che contiene le uova tutti i giorni. Ora sono dell'opinione che è meglio non disturbare le uova e le lascio da una parte senza toccarle. Non appena tolgo un uovo, lo sostituisco con uno di plastica. Il momento per togliere le uova di plastica e sostituirle con quelle vere dipende dall'organizzazione giornaliera del proprio

Usando la coppia fissa è necessario creare un legame di coppia. Facendo girare il maschio con più femmine è necessario eviare che si formino legami di coppia

allevamento. In ogni caso potrebbe avvenire la sera del giorno in cui è stato deposto il terzo uovo o la mattina in cui dovrà essere deposto il quarto. Questa operazione è definita come "setting" the eggs (riposizionamento delle uova). Le uova si schiuderanno dopo 13 giorni e mezzo dal momento in cui sono state riposizionate, sebbene questo varia dalla temperatura di incubazione. Ho avuto modo di verificare che alcune uova si schiudono fino a 30 ore dopo il momento previsto, per cui non si deve essere troppo frettolosi a eliminare le uova che non si schiudono. Una volta che le uova sono state riposizionate, la femmina dovrebbe essere messa a dieta esclusiva di semi, senza verdure e pastone. Questi saranno offerti di nuovo quando i piccoli cominceranno a nascere, come spiegherò nel mio prossimo articolo.

PREMIATO ALLEVAMENTO CANARINI BORDER

Franz Edi

Via Venezia n° 18/1

33050 Morsano di Strada

Udine - Italia

Tel. casa 0432 768093

Tel. cellulare 349 5600073



PUNTI DI VISTA

Il modello del Border

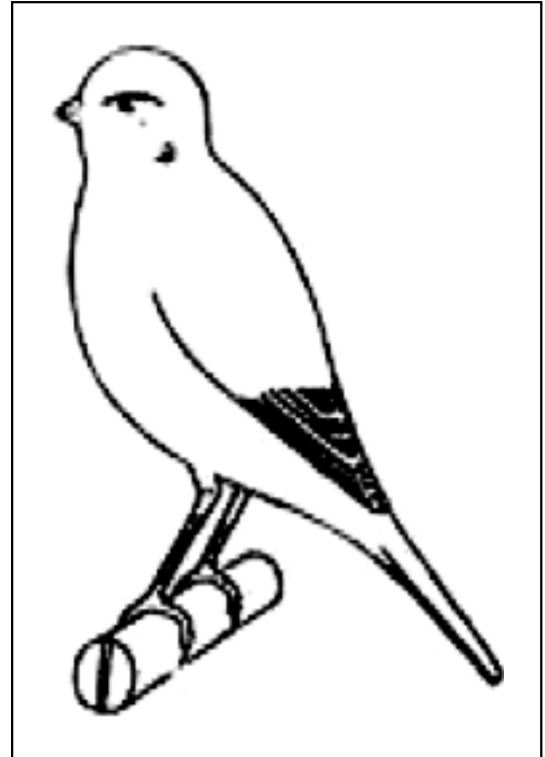
Era un anticipo dei tempi?

Nel novembre del 2001, durante una visita a casa di Terry Collins, notai, appesa ad una parete, un'immagine di canarino che mi colpì molto. Si trattava del disegno che oggi è riprodotto sulla copertina della nostra rivista e che è stato "adottato" come simbolo in attesa della definizione del nuovo modello di Border. La particolarità di questo disegno, che nell'originale sprigiona un'intensità di colori decisamente eccezionale, sta nel fatto che è stato pensato e disegnato tra gli anni 70' ed 80', cioè quando fu adottato il modello ufficiale di Border (anno 1985), riprodotto qui sotto.

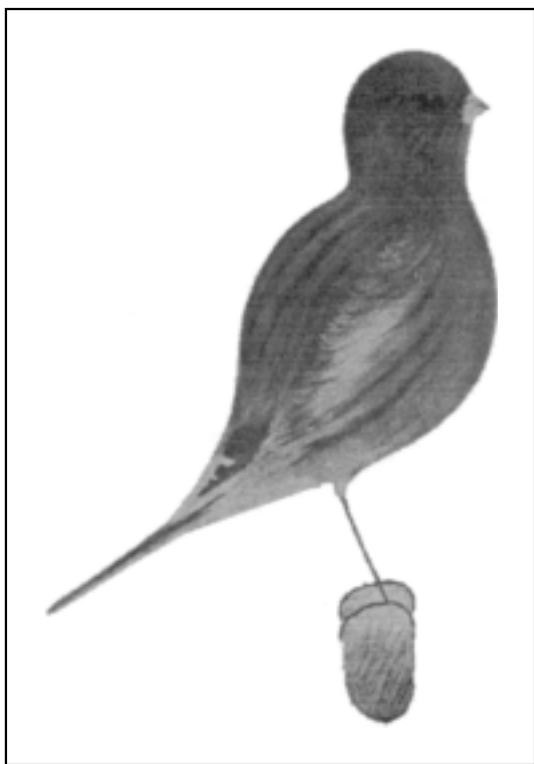
E' molto interessante notare che negli stessi anni in cui veniva deciso il nuovo modello (metà anni ottanta), si pensava già alla sua evoluzione. Se lo paragoniamo ai modelli di nuovo canarino Border proposti dai vari Club inglesi per sostituire quello vecchio, possiamo notare che in realtà questo vecchio disegno contiene già tutte le caratteristiche che sono oggi richiesti al nuovo Border.

Ho chiesto a Terry di poter averne una copia di quel disegno e soprattutto notizie su chi fosse l'autore e da dove provenisse. Terry sapeva solo che era stato ritrovato nella soffitta di un vecchio allevatore scozzese. Per avere più informazioni ho dovuto attendere diverso tempo. Il mese scorso ho ricevuto una lettera da Terry contenente una lettera originale di Alex Sheridan che riporto di seguito.

Valentino Cherubini



Modello del Border approvato nel 1985 dalla "Border Convention" e tuttora modello ufficiale in attesa che il nuovo modello venga individuato ed approvato.



Disegno di Alex Stuart preparato negli anni '70-'80 dopo lunghe chiacchierate con amici appassionati di Border. Era un anticipo dei tempi?

Questo disegno deriva da discussioni avvenute durante vari shows tra Alex Stuart di Irvine, "Big" Willie Gibson di Port Glasgow, il famoso George Mc Taggart di Girvin ed il mio caro amico Dave Hollas di Irvine. Scambiandosi idee tra loro, essi descrissero come sarebbe dovuto essere il colore ricco dei canarini scuri, "Darks", e si vede come in realtà questo sia diverso dagli uccelli che vediamo oggi. Essi discussero su tutte le qualità ed i difetti dei Borders che si vedevano durante gli anni '70 e '80. Alex Stewart era un ottimo allevatore possedeva uno stock di Border molto consistente; egli creò un modello di canarino che ottenne numerose vittorie, aggiudicandosi il "Best in Show" dovunque andasse!

Il ceppo dei "Darks" del vecchio "Big" Willie Gibson, era così perfetto nel colore, nella posizione delle ali, nella dimensioni delle ali, che erano così

corte che addirittura veniva da pensare che fossero incollate! Willie vinse dappertutto nel Regno Unito sia negli show di canarini generici che in quelli specialistici dei Border.

Il mio amico Dave Hollas allevò un "Three-Part-Dark Yellow cock" assolutamente superiore, un canarino con un colore tremendo che vinse come "Best unflighted" sei volte, ma sfortunatamente non ottenne mai il "Best Border". Gli allevatori di tutto il Regno Unito ammirarono questo tipo di canarino. Era un canarino così bello che gli fu chiesto di venderlo numerose volte. Sono contento di avere questa opportunità per ringraziare ancora "Davie", che ha aiutato non solo me, ma molti altri allevatori a vincere.

George McTaggart, ora in partnership G & J McTaggart di Girvin, allevò una femmina cinnamon eccezionale. Di nuovo un uccello con colore incredibile, eccezionale bilanciamento e posizione, che sprigionava tipicità e qualità. Questo uccello vinse il "3rd Best Border" allo show Nazionale scozzese del 1981 che si svolgeva nell'ambito di uno show internazionale. Questo fu un risultato eccellente perché era il primo anno che lui presentava i canarini nella categoria dei "Champion". Quella femmina intensa cinnamon, vincerebbe anche oggigiorno la categoria dei cinnamon. In quell'anno fu imbattuta a tutti gli show.

George ha prodotto numerosi "stock birds" negli anni ed i suoi consigli e suggerimenti hanno aiutato molto gli allevatori di Border.

Personalmente sono scoppiato di orgoglio al pensiero che questi allevatori leggendari scozzesi discutevano interessati davanti al "Self Green Buff cock" che ho presentato alla British Border che si è svolta a Winsford nel 1986. Questo uccello vinse il "2nd Best novice, best novice green, best novice dark" alla "Scottish Exhibit". Era un uccello con colore, taglia, e posizione eccezionali.

In quello stesso giorno vinsi anche il "best Cinnamon", con una femmina cinnamon intensa, il "best variegated" con un maschio variegato brinato e per arrotondare la giornata il "best novice green variegated" con una femmina variegata intensa. La settimana successiva alla mostra di

Bathgate ottenni gli stessi successi con maschio verde ed un femmina cinnamon.

Questi sono solo alcuni degli uccelli di cui si è parlato.

Il maschio verde intenso di Jhon Nicholson, vincitore della mostra "Scottish National" era un Border di qualità superiore che vinceva ad ogni mostra si presentasse.

Essi ammirarono anche un esemplare di qualità decisamente superiore, un maschio brinato tre parti scuro, nella classe dei novizi appartenente a Lenny Shipwright. E' stato il miglior "Best Novice" mai visto in Scozia, con spalle possenti, gambe e spessore nel corpo. Aveva anche un colore ricco e carico. Questo uccello ottenne il "Best Border" alla mostra C.B.S. di Irvine e il miglior premio alla mostra B.C.A. di Galashiels. Vittorie fantastiche per un novizio.

Jhon Hayes ha presentato un maschio verde intenso che fu vincitore in molte mostre.

La famosa partnership di Bird e Wakefield, che vinsero il "Best", secondo, terzo e quarto alla B.B.F.C.C., con uccelli certamente superiori a tuttigli altri in quel periodo.

Il miglior bianco mai visto, secondo me è stato il pezzato bianco fawn della partnership Barnett e Chandler.

Si è parlato di così tanti uccelli che è oggi difficile menzionarli tutti.

Quando l'amico di Davie, Alex Stuart, decise di cedere i suoi amatissimi Borders, egli diede a Davie una busta che conteneva un disegno di Border dicendo " questa è la parte migliore di tutto quanto abbiamo discusso Gorge, Willie, tu ed io durante tutta la stagione delle mostre".

Davie mise da parte il disegno, e si dimenticò di averlo fino a quando alcune nuove persone andarono ad abitare vicino alla sua casa. Il suo nuovo vicino di casa faceva di professione il restauratore di fotografie vecchie, allora Davie gli chiese di restaurare il disegno. Gli diede il vecchio disegno e rimase sbigottito quando gli venne restituito restaurato su carta lucida e colorata come un "Three-Part-Dark yellow cock".

Sono stato fortunato, eh!

Un giorno andando a far visita a Davie nella sua casa di Irvine, i miei occhi si sono fermati su quell'immagine incorniciata ed appesa alla parete. Ora era il superbo proprietario del disegno di Border ottenuto dai suoi cari amici, preparato da uno dei migliori "stockmen and breeders" di canarini Border della meravigliosa Scozia.

Lascio a Voi decidere, era un anticipo dei tempi?

Alex Sheridan



Allevamento
Sportivo di
SOBAN PAOLO

BORDER

*Mostra Internazionale Reggio Emilia
1° nel 2000 / 2001 / 2002*

ARRICCIATO DI PARIGI
*Campionato Europeo Lorrach (D)
1° nel 2001 / 2003*

NORWICH
*Campionato Europeo Lorrach (D)
1° nel 2003*



ARRICCIATO GIGANTE ITALIANO

Dal 1982 più di 300 primi posti in tutte le mostre nazionali, europee e mondiali a cui ho partecipato

Da ottobre sono gradite visite all'allevamento su prenotazione

Contattatemi: tel 335/277019

e-mail: soban@tiscali.it

www.soban.it

Campionato del Mondo di Losanna

20 gennaio - 1 febbraio 2004

di **Paolo Soban**

Possiamo cominciare dicendo subito che questo campionato ornitologico organizzato dagli amici elvetici è stato discreto e come voto possiamo dargli un bel 6/7.

A dire il vero bisogna dire esistevano parecchie perplessità sullo svolgimento regolare della manifestazione e sull'organizzazione svizzera, perché aldilà degli stereotipi esistenti sulla precisione d'oltre confine, aleggiava su questo evento il ricordo dell'analogo campionato di alcuni anni fa svoltosi a Berna con esiti disastrosi.

Inoltre gli allevatori italiani erano molto preoccupati anche del giudizio, viste le recenti esperienze penalizzanti per noi in Spagna e in Francia. Quest'anno l'ingabbio dei volatili italiani ha superato le 2000 unità, per un totale di 18.500 soggetti, numero molto positivo per la Svizzera organizzatrice che, ricordiamo, sicuramente non vede entro i suoi confini un gran numero di allevatori.

Il centro di raccolta italiano è stato a Piacenza, città che probabilmente verrà scelta anche in futuro, visto che ospita la sede della FOI, e penso sia stato giusto scegliere un unico centro per sbrigare tutta la burocrazia delle documentazioni veterinarie necessarie che quest'anno, partendo per un paese non UE, è stata notevole e molto complicata. Tra l'altro proprio per questi motivi non hanno potuto partecipare al Campionato gli amici allevatori sloveni, sprovvisti di certificato di transito, che sono stati bloccati alla frontiera di Gorizia. Io mi sono recato a Losanna con altri amici dell'associazione ornitologica friulana e, sfortunatamente, essendo nel pieno dell'inverno, abbiamo dovuto sobbarcarci un viaggio a dir poco infernale, con condizioni atmosferiche bruttissime, neve lungo tutto il tragitto, la confederazione elvetica completamente ammantata di neve e temperature

rigidissime. Tutto il contrario poi al nostro arrivo nel luogo dove si è svolta l'esposizione. Il primo impatto è stato buono, abbiamo trovato bei locali per la mostra, abbastanza ampi e disposti su due livelli. Assolutamente negativa è stata però l'altissima temperatura all'interno (vabbè che fuori c'era la neve, però...) tant'è che i canarini alla fine della mostra erano stremati e pronti da mettere in coppia.

Altro grosso neo per noi allevatori di Border sono stati i posatoi, non una gabbia che avesse quelli a spirale inglesi, la maggioranza erano di plastica, misti a legno, e quindi i canarini non riuscivano a stare in posizione. La partecipazione da parte degli allevatori di Border è stata piuttosto scarsa, infatti complessivamente sono stati ingabbiati 91 singoli e 8 Stamm.

A noi italiani come risultati è andata benissimo, primo posto singolo con Pompeo Mattia, terzo posto Stamm con Edi Franz, tenendo anche conto del fatto che ai campionati del mondo esiste una categoria unica, quindi i brinati e gli intensi partecipano tutti insieme.

I giudici sono stati Belgi e Svizzeri.

Domenica ci siamo ritrovati in parecchi iscritti al nostro club, tra gli altri Mattia, Italiano, Franz, Corso, Morra quelli che ricordo di aver visto, scusandomi se ho dimenticato qualcuno, e tutti insieme ci siamo complimentati con i vincitori per l'ottimo risultato ottenuto.

Certamente gli allevatori italiani hanno fatto un figurone, l'unico persistente neo sono gli anellini, occorre che la COM metta ordine in questo argomento e che a breve venga stabilito che siano tutti uguali. Solo così si comincerà a porre fine a tutti i sospetti che sempre aleggiano in questi casi sui criteri di giudizio che i giudici utilizzano con

i connazionali.

Nel 2005 il Mondiale è stato assegnato alla Germania, per cui un arrivederci lì e i migliori auguri per una buona annata a tutti.

E ricordate bene di ricercare sempre la qualità; in

ogni categoria vince sempre uno solo, e la cosa più bella è essere i proprietari di quel soggetto per poterlo ammirare nel proprio allevamento nella sua gabbietta standard da solo, sicuramente molto più gratificante di avere voliere piene ma anonime.



Mattia Pompeo e Edi Franz

Il parere di un esperto sui nostri canarini

di **Malcon Barnett**

Mi considero molto fortunato perchè durante gli ingaggi per giudicare i canarini Border ho visitato numerosi Paesi Europei. Tuttavia, fino l'anno scorso non avevo mai giudicato uno show in Italia. Di conseguenza, sono stato veramente contento quando ho ricevuto l'invito da parte del B.C. C. I. per giudicare lo show annuale dei Border a Bologna, nel novembre scorso.

Gli allevatori (Italian Fanciers) che mi hanno aiutato durante il mio soggiorno sono stati così numerosi che sarebbe troppo lungo ricordarli tutti. L'unica cosa che desidero dire è che la loro ospitalità è stata veramente eccezionale. La mattina dello show c'era troppo da fare per descrivere le condizioni meteo. In realtà era un tempo non tipicamente italiano, dal momento che veniva giù pioggia in abbondanza e solo più tardi il cielo si è schiarito un po'.

La mostra era mista con circa 4000 uccelli, di cui 400 Border. La maggior parte delle classi erano composte da un discreto numero di uccelli. Fino ad avere, addirittura, classi con oltre 30 partecipanti nelle femmine variegata novelle (n.d.t.: in Gran Bretagna sono divise le classi per gli "unflighted", novelli; "flighted", di un anno o più; "any age", di qualunque età). Soprattutto c'erano molti soggetti di alta qualità.

Mi sono reso conto in breve che, senza dubbio, tra tutti i Paesi avevo giudicato, la qualità dei Border in Italia era molto simile a quella dei Border in Inghilterra. Ma è stata la qualità media che mi ha impressionato di più. Ho visto Borders meravigliosi anche in altri Paesi, ma c'erano solo pochi Border di alto livello, poi la qualità cadeva drasticamente in basso. Sono stato in Paesi dove un allevatore o al massimo due erano decisamente superiori agli altri. Questo però non è vero in Italia.

Complessivamente la forma e la dimensione della

gabbia da mostra italiana per i Border è simile al modello standard inglese, approvato dalla Border Convention, ma ci sono due differenze principali. La base della gabbia italiana è di metallo, piuttosto che di legno, e viene usato un beverino esterno a tubo piuttosto che il "top hat" drinker (letteralmente beverino a cappello rovesciato) della Border Convention.

Valentino Cherubini, presidente del B.C.C.I., mi ha detto che il Club sta prendendo in considerazione la possibilità di adottare la gabbia originale inglese per le mostre italiane. Durante il giudizio, ho notato chiaramente che il beverino a tubo tende ad oscurare la vista del canarino dentro la gabbia, rendendo il giudizio più difficoltoso, pertanto credo che cambiare la gabbia sia una scelta molto opportuna.

Ho giudicato alcune classi molto belle di variegati e scuri, mentre i chiari non erano così validi come gli scuri. Sebbene la maggior parte degli scuri avesse un disegno di buona qualità, alcuni avevano dei buchi sul piumaggio intorno al collo. Il tipo di piumaggio, nella media, era

comunque valido. I settori da migliorare sono, a mio giudizio, la larghezza delle spalle e, in un certo numero di soggetti, la posizione.

Il miglior Border che ho visto sarebbe stato "spinto in avanti", verso la vittoria nella sua classe, anche in uno show di rilievo in Gran Bretagna. Se avesse poi raggiunto gli "Specials Awards" o meno, sarebbe dovuto solo a quali allevatori avessero partecipato alla competizione.

Infine, avendo completato il mio giudizio, ho avuto del tempo per guardare il resto dello show. Ho visto Fife deliziosi e Yorkshire particolarmente buoni. Il Best in show, tra tutti gli uccelli, è stato un Gloster presentato da Ronaldo Benato. Il piumaggio era eccellente e aveva una corona così perfetta che non vedevo da molti anni.

Ciò che mi ha impressionato di più venendo in Italia, è stato vedere che la qualità media dei Border di questo Paese è molto alta.

... DA CAGE AND AVIARY BIRDS

Mettiamo tutto su un record

Buoni record non solo contribuiscono a migliorare il nostro ceppo ma possono essere di aiuto per altri allevatori.

Il record è una raccolta scritta di informazioni su un determinato argomento. Il termine, inglese, è stato mantenuto volontariamente in lingua originale perché sintetizza meglio il significato. Questo articolo, apparso sul numero di marzo 2004 di Cage & Aviary Birds ci ricorda l'importanza di annotare con precisione ogni cosa accada nel nostro allevamento.

Molti allevatori tendono a non trascrivere ciò che accade nell'allevamento, sia nel caso di successo che di insuccesso. Questo accade nonostante sia ampiamente riconosciuto che la maggior componente del successo di un allevatore dipenda proprio dall'analisi dei record dettagliati che sono stati annotati e poi analizzati.

In passato ci sono stati allevatori che hanno contribuito in modo consistente alle nostre conoscenze attraverso la compilazioni di record dettagliati sugli uccelli di nostro interesse. Le stesse teorie di Mendel studiate oltre 130 anni fa non avrebbero potuto essere prodotte senza un meticoloso lavoro di raccolta ed analisi di dati.

Noi non possiamo ricordare tutto quanto è accaduto nel nostro allevamento, sia esso positivo o negativo. Il lavoro di una intera vita, dedicato all'hobby più interessante per l'allevatore, potrebbe essere perduto per sempre senza una raccolta scritta dei dati, che invece potrebbero essere molto utili a chi ci succederà nell'allevare. Un esempio di ciò è dato dal "London Fancy Canary". Fino ad oggi, noi continuiamo a proporre ipotesi su come sia stato creato questo canarino. Ma la domanda che ci poniamo è: non sarebbe stato

veramente facile capirlo se fossero state scritte alcune note precise al tempo in cui è stato costituito? Non possiamo escludere che queste siano state eliminate per qualche controversia.

Molti allevatori esperti seguono solo il loro istinto nella speranza che il risultato nell'allevamento sia buono, ma quando l'allevamento è diretto alla competizione è necessario fare un grande lavoro di pianificazione per ottenere risultati di rilievo. E questo non si può ottenere senza conservare i record dell'allevamento.

Ci sono molte cose da annotare oltre ai dati più ovvi di allevamento. Sarebbe molto importante, anche se fastidioso, annotare qualunque cosa

accade in allevamento. I record dei nostri insuccessi sono altrettanto importanti di quelli dei successi, in quanto dobbiamo cercare di capire come e perché abbiamo sbagliato. Se si tratta di errori nell'alimentazione, nel trattamento generale e nell'igiene, nel riconoscimento e trattamento di malattie, nell'intervento di eventi del tutto inattesi, o molti altri problemi incontrati durante l'allevamento. I record ci diranno come e dove abbiamo sbagliato. Questo potrebbe sembrare un lavoro inutile o addirittura una perdita di tempo, ma sicuramente sarà estremamente importante per il futuro.

Se uno non ama avere grossi volumi di appunti scritti, oggi sono disponibili software per computer molto sofisticati, maneggevoli e utili allo scopo. Per esempio Aviary Manager 3.0 per Windows () oppure Zooeasy 3.0 ().

I records dei nostri insuccessi sono altrettanto importanti di quelli dei successi per capire come e dove abbiamo sbagliato

LA CONCLUSIONE DELLA STAGIONE DI MOSTRE DEL 2003

Concorso a punti del Border Canary Club Italiano

E' ritornato puntuale l'appuntamento con il grande concorso a punti del Border Canary Club Italiano, che risulta essere una sorta di classifica sociale del nostro Club. Si tratta di una vetrina su cui passano tutti i migliori Border che si allevano nel nostro Paese e rappresenta la sintesi sull'evoluzione del Border in Italia. Non basta infatti un piazzamento occasionale per vincere questa classifica, è necessario che i canarini dimostrino il loro valore sotto gli occhi attenti di almeno due giudici inglesi. Il concorso, ideato brillantemente da Antonio Montano in una fase molto precoce della costituzione del Club, festeggia con successo il suo secondo compleanno e si dimostra uno strumento efficace per evidenziare i valori del Border in Italia.

In passerella, nei due show specialistici del 2003 di Roma e Bologna, i canarini di tre soci fondatori del Club, Danilo Macari, Valentino Cherubini e Pompeo Mattia, hanno fatto brillare gli occhi anche agli allevatori più esigenti. Tre soci che hanno un unico denominatore: "la passione per il Border".

I soggetti presentati da questi allevatori si sono distinti per tipicità, qualità del piumaggio, taglia e posizione. E' interessante notare che gli stessi canarini presentati alle mostre descritte hanno avuto una valutazione molto simile quando sono stati passati davanti ai due giudici inglesi (Terry Collins a Roma e Malcolm Barnett a Bologna), e non solo nelle singole classi, ma anche negli "Special Awards". Questo ha evidenziato una sostanziale omogeneità nel giudizio sugli stessi soggetti ed il riconoscimento della selezione operata dagli allevatori.

CLASSIFICA FINALE

<i>Primo Classificato</i>	
MACARI Danilo	Punti 170
<i>Secondo Classificato</i>	
CHERUBINI Valentino	Punti 126
<i>Terzo Classificato</i>	
MATTIA Pompeo	Punti 109

CONCLUSIONE

Il grande successo che questo concorso riscuote tra gli appassionati di Border è legato, senza dubbio, alla grande attenzione rivolta verso gli allevatori e i loro soggetti, oltre che alla presenza di giudici inglesi di grande prestigio nelle manifestazioni specialistiche. Questi fatti costituiscono in effetti le differenze sostanziali rispetto alle altre mostre ornitologiche italiane.

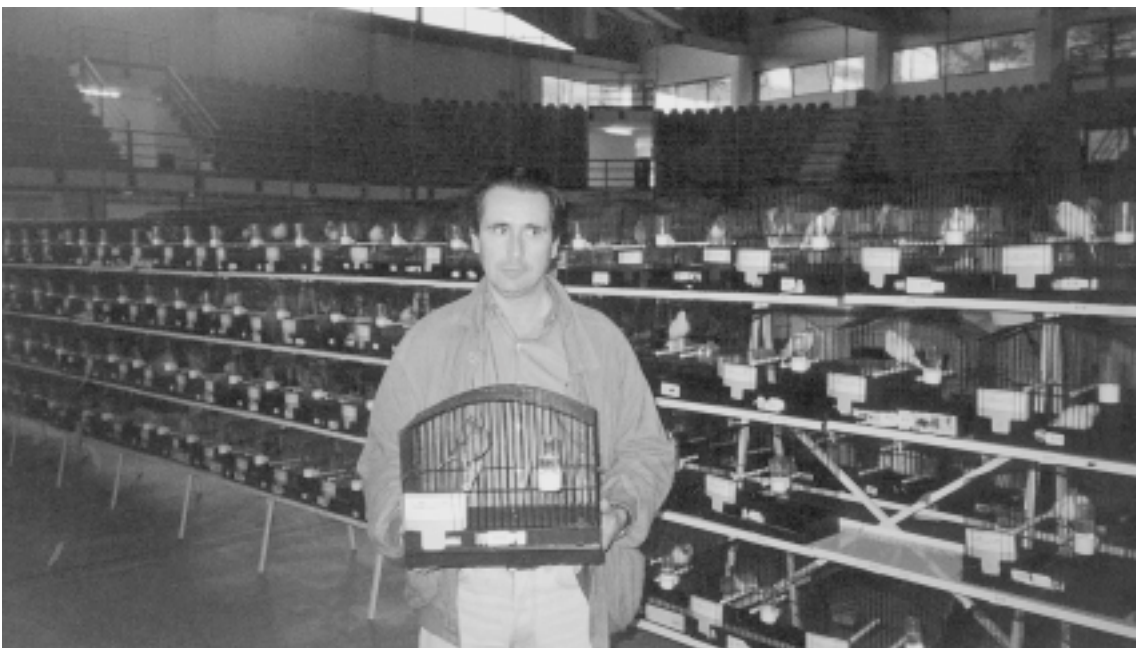
Spenti i riflettori sulla seconda edizione del concorso, è già tempo, cari amici, di rimboccarci le maniche e pensare alla manifestazione del prossimo anno. Dobbiamo cercare di allevare bene per poter partecipare e migliorare il nostro gruppo di Border. C'è bisogno anche di un maggior coinvolgimento dei soci che sono invitati tutti a partecipare agli appuntamenti annuali specialistici. Questo consentirà anche una occasione di arricchimento tecnico, infatti potremo scambiarci pareri ed opinioni oltre a discutere direttamente con i giudici inglesi. Inoltre, durante tutte le mostre specialistiche è possibile avere un breve incontro di gruppo con il giudice e, se richiesto, anche un

parere diretto sui propri soggetti.

Per quanto riguarda il livello qualitativo medio raggiunto in Italia, ci sentiamo di affermare con orgoglio che occupiamo, sicuramente, il secondo posto a livello europeo dietro la Gran Bretagna.

La prossima edizione del concorso conterrà

novità interessanti che sono tuttora oggetto di discussione all'interno del Consiglio Direttivo del Club. Allora "arrivederci tutti allo Show specialistico già programmati di Roma e Bologna 2004", appuntamento che i veri appassionati di Border non perderanno di certo.



Macari Danilo



Cherubini Valentino



Mattia Pompeo

Olio di germe di grano, vitamina E e condizionamento dei canarini

Nel Regno Unito la maggior parte degli allevatori di Border e di canarini in genere non scelgono mai di accoppiare i loro uccelli fino all'ultima settimana di marzo - e molti attendono fino al 14 aprile. Di solito non si usa luce artificiale per stimolare l'allevamento. La stanza di allevamento (bird-room) è illuminato da normali neon collegati ad un temporizzatore, programmato solo in funzione delle ore di luce solare e quindi per la sola ragione di avere un'intensità di luce maggiore nel locale.

La preparazione per l'accoppiamento deve cominciare alimentando gli uccelli con pastoncino all'uovo una volta alla settimana in gennaio, due volte in febbraio, tre volte in marzo e vicino alla data di accoppiamento appena un cucchiaino da tè per coppia. La teoria ma soprattutto la pratica e l'esperienza impongono l'utilizzo della VITAMINA E, come ulteriore elemento per condizionare i canarini. Il supplemento di questa vitamina ha un effetto eccellente sulla fertilità; ci sono varie fonti di questa vitamina, ma le più comuni sono canapa ed olio di GERME DI GRANO.

Robert Stroud in '*Strouds Digest of Bird Diseases*'

"L'esistenza possibile di questa nuova vitamina e la relativa presenza in canapa fresca è venuta alla mia attenzione come conseguenza dei miei i esperimenti effettuati negli anni 1926-27.

Ho trattato due gruppi di Canarini egualmente sotto tutti gli altri aspetti, un gruppo è stato alimentato anche con la canapa schiacciata mentre le femmine stavano facendo le uova. Ho trovato che le uova delle femmine che hanno ricevuto la canapa hanno avuto le coperture più spesse e una PERCENTUALE MOLTO PIÙ ALTA DELLA

COVABILITÀ. I risultati di questi esperimenti sono stati pubblicati su "Roller Canary Journal and Bird Worl, Kansas City, 1930 esu "Diseases of Canarie s", Kansas City 1933.

E' stato dimostrato che la vitamina E è presente nel grano di germinazione ed ora è prodotta come olio di germe di grano - che è estremamente efficace; 56 grammi di questo olio è equivalente alla quantità di vitamina E presente in 18 kg di canapa fresca. Usato nella proporzione di 2 grammi circa ogni kg di pastone metterà i canarini nella condizione migliore per la riproduzione in poco tempo. Induce i maschi giovani a mostrare l'organo sessuale pronunciato fin da quando lasciano il nido. La somministrazione dell'olio del germe di grano deve essere interrotta un mese prima della muta

PREPARAZIONE DEL PASTONCINO DA ALLEVAMENTO

Aggiungere 1 cucchiaino da tè di olio di germe di grano e 1 di olio di fegato di merluzzo alla quantità di pastone derivante da 4-6 fette di pane integrale e 4 grandi uova bollite. Inoltre aggiungo una spruzzata di vitamina-minerale. Durante l'ultima stagione di allevamento ho usato per la prima volta l'olio del germe di grano ed in questo modo ho svezato 80 novelli con 9 coppie e senza l' utilizzo di balie.

Il livello di fertilità è risultato essere del 90%.

Questo articolo è tratto da pubblicazioni varie e fa riferimento all'esperienza diretta di un allevatore inglese di canarini Border.

Danilo Macari



MONTANO ANTONIO

**Allevatore ed espositore di canarini Borders
di alta qualita'**

Segretario del Border Canary Club Italiano

Risultati 2002

Show di Bologna

First in Class Maschio verde int.unic.
First in Class Femmina brin cinnam.

Show di Padova

Best Border in Show
Primo Assoluto Singolo Intenso
Primo Assoluto Singolo Brinato
First in Class Maschio int. Varieg.
First in Class Maschio int. Verde
First in Class Femmina brin. Cinn.

Rassegna Nazionale Canarini F. e P. L.

Best Border in Show
Primo Assoluto Singolo Brinato
First in Class Femmina brin. Varieg.

Campionato Regionale Campano

Campione Regionale

Risultati 2003

Show di Ariccia

Best Border Brinato Adulto Classe B
Best Border Intenso Adulto Classe B
First in Class Maschio int 3/4 scuro

Show di Bologna

Best Border Intenso Adulto Classe B

Campionato Regionale Campano

Campione Regionale Intenso
Campione Regionale Brinato

WELCOME AI VISITATORI DEL MIO ALLEVAMENTO

Per contatti chiamare al Numero Mobile 330-505438

Alcune ricette consigliate

di Danilo Macari

COUSCOUS

Mettere 2 tazze di couscous bianco e due cucchiaini da tavola di semi di papavero in una ciotola del metallo. Riscaldare due tazze di latte e due cucchiaini da tavola di olio di oliva. Aggiungere la miscela calda del latte al couscous e mescolare immediatamente. Attendere circa un minuto e mescolare ancora fino a quando si raffredda. È necessario aggiungere pastone secco per raggiungere la consistenza desiderata. Durante l'allevamento utilizzare olio di germe di grano e/o olio di fegato di merluzzo. Ritornare di nuovo all'olio di oliva un mese prima della conclusione dell'allevamento per consentire alle femmine di smettere di riprodursi ed entrare in muta. Per quanto mi riguarda utilizzo questa miscela in fase di svezzamento.

UOVA SODE

Riempire un tegame di acqua e portarla all'ebollizione. Quando l'acqua bolle immergere le uova e farle bollire esattamente 12 minuti. Rimuovere le uova e sciacquarle sotto l'acqua fredda fino a che non siano fredde. Le uova correttamente cucinate non dovrebbero avere un qualsiasi strato scuro intorno al tuorlo. Può sembrare banale ma molto importante. Farle bollire per 12 minuti necessario per eliminare ogni eventuale traccia di salmonella.

PREMIATO ALLEVAMENTO CANARINI BORDER

Pietro Vendrame

Bagnarola (PN)

Via S. Lucia, 29

Tel. 0434.688152

Cell. 339.1203793



MOLTI UCCELLI STAREBBERO MEGLIO SENZA GRIT - LO SOSTENGONO ALCUNI VETERINARI AMERICANI

Dubbi sull'utilità di somministrare il grit

di Ian Hinze

*Nella rivista **Cage Aviary Birds** pubblicata il 19 settembre 1992 è stato pubblicato questo articolo polemico sull'utilità di somministrare il grit agli uccelli. Lo stesso articolo è stato ripubblicato sul numero del 30 novembre 2002 della stessa rivista per l'attualità che esso riveste nell'allevamento degli uccelli da gabbia. La traduzione dell'articolo è integrale affinché il significato intrinseco non venga alterato.*

Un documento di grande interesse inviandomi recentemente per posta, il contenuto del quale sarà di grande interesse per tutti coloro che allevano uccelli granivori che, naturalmente comprendono gli Fringillidi.

Speditomi dai due infaticabili co-ordinatori americani della Estrildid Society (Società dei Fringillidi), Stash Buckley e Carol Ann Calvin, il documento in questione, *The Virginia Finch Forum*, contiene un articolo di grande interesse intitolato "Do your birds need grit? No" (I tuoi uccelli hanno bisogno del grit? No).

L'articolo ripreso da una pubblicazione di Dick Ivy del dicembre 1999, intitolata "the peach" (il posatoio) puntualizza sul perché molte specie di uccelli granivori, che poco prima erano l'emblema della salute, improvvisamente diventano svogliati e muoiono – nonostante essi cerchino di mangiare e noi cerchiamo di far del tutto per salvarli.

Il mito del grit

Come tutti noi, Dick era portato a credere che il grit fosse necessario per tutti gli uccelli che mangiano sementi. Dopo tutto, vediamo spesso gli uccelli beccare il terreno e tutti i manuali di avicoltura citano l'importanza del grit per polverizzare i semi nel ventriglio degli uccelli. Quindi a quale altra conclusione si può arrivare!

Ebbene, quando egli divenne editore della rivista National Cockatiel Society, i suoi occhi e quelli di molti altri rimasero ben aperti. Un veterinario di

Miami, la dr.ssa Susan Clubb, ha informato i membri del consiglio della società che il grit era dannoso. Dal momento che alcuni uccelli, ella disse, specialmente quelli malati o quelli con un appetito ossessivo, divorano il grit, il loro ventriglio si ostruisce e il cibo non passa nell'intestino. Dopo aver letto queste cose, la mia mente è andata indietro a ricordare il gran numero di volte che ho visto uccelli strani in vari allevamenti, compreso il mio, accovacciati vicino al cibo, tutti arruffati, ma che sembravano disperatamente desiderare qualcosa da mangiare. Sembra che niente possa giovare a rimmetterli in buona condizione e, all'esame del loro corpo questi poveri uccelli sono denutriti, emaciati, magrissimi! – sintomi simili alla cosiddetta sindrome "going light" (perdita di peso) la sventura più temuta per i fringillidi.

A rinforzare ciò che la dr.ssa Clubb aveva asserito, un altro veterinario, il dr. Peter Cragg del Texas, in modo meditato, ha pubblicato un altro articolo per i suoi clienti. Il dr. Cragg ha affermato che "molti uccelli sarebbero ancora vivi se non gli fosse stato somministrato il grit, e molti altri sarebbero in condizioni migliori".

Il dr. Cragg non è solo un allarmista, egli ha oggi l'evidenza per dimostrare i suoi commenti. Per esempio i novelli di un allevamento morivano con il ritmo di uno o due alla settimana. Il dr. Cragg aprì il ventriglio di uno di questi giovani uccelli morti e (rompendo un paio di forbici durante questa operazione) trovò che il grit aveva bloccato completamente l'intestino. Furono trovati una lieve infezione batterica e un'infestazione da vermi nel tratto intestinale e di conseguenza gli altri uccelli dell'allevamento furono trattati per questi motivi. L'allevatore sostituì poi il grit con gusci di ostriche frantumati. Risultato – più nessuna morte!

La conoscenza dei rischi sull'uso del grit aiuterà a fornire insegnamenti per una buona alimentazione. Tutti i cibi scendono attraverso l'esofago. Se essi sono abbondanti, una parte verrà raccolta nel gozzo

e sarà inviata successivamente con una certa regolarità allo stomaco sottostante. Prima c'è il proventricolo, uno stomaco ghiandolare che produce succhi digestivi. Qui il cibo si rigonfia arricchendosi di in una mistura di succhi ed enzimi digestivi. Successivamente transita nel ventriglio dove è triturato in particelle ancora più piccole. Queste a loro volta, transitano nell'intestino per essere assorbite.

Il grit può aumentare di volume nello stomaco ventriglio. I piccoli uccelli, come gli fringillidi, hanno un metabolismo così elevato che non riescono a far passare cibo abbastanza velocemente. Nel caso del becco di corallo, sono richieste 4-5 ore per svuotare l'intestino. Il dr. Cragg sostiene che gli uccelli più grandi perdono peso, spesso mangiano le bucce dei semi, pezzi di tutolo di mais o anche piccoli pezzi di legno per spingere fuori il grit – parte del quale si consuma poco a poco attraverso l'azione di polverizzazione che avviene nel ventriglio, oppure sfregando contro altri sassolini. Anche i piccoli pezzi di granito o la sabbia pulita non riescono ad essere disciolti dalle secrezioni acide dello stomaco e si riducono di dimensioni solo attraverso l'azione di sfregamento delle particelle l'una contro l'altra prima che, eventualmente possono passare nell'intestino.

Un altro veterinario, la dr.ssa Jean Eddy, della Clinica degli animali di Williamsburgh, riferisce il fatto che gli uccelli selvatici che sono inviati al loro servizio dopo la morte hanno piccole quantità di sassi nel ventriglio. Questo è estremamente interessante dal momento che questi, a differenza di quelli allevati in cattività, non hanno a disposizione un piatto di sassi.

E' stato dimostrato che anche altri uccelli, tra cui gli Amazon Parrots, gli Electus e African Grey, ed altri sono morti in stato di denutrizione a causa del grit e la cosa più grave è che esso non era stato fornito in eccesso. Come per sottolineare questo fatto, alla loro convention del 1983, un gruppo di veterinari dell'associazione di patologia aviaria stabilirono che il grit non è ritenuto necessario per la digestione dei semi. Successivamente, la dr.ssa Eddy disse che è stato dimostrato che anche l'uso di carbone non ha nessuna utilità e anzi può anche causare turbe digestive in alcuni uccelli!

Come ornicultori, noi abbiamo il dovere di fornire, laddove è possibile, solo le cose migliori ai nostri uccelli. Per apprezzare appieno ciò che

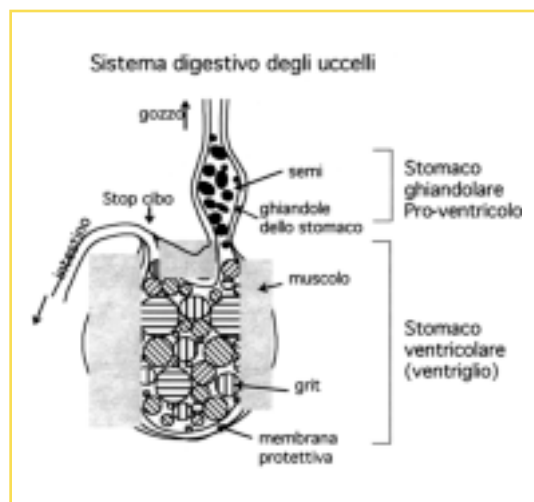
questo implica, la maggior parte di noi andrà subito a comperare un libro di qualche "autorità riconosciuta" che, noi crediamo sicuramente, ci fornirà tutte le informazioni necessarie sull'argomento.

Consigli superati

Sfortunatamente, molti autori, citeranno quello è stato detto prima – in questo modo perpetuando un ciclo continuo di consigli inutili e potenzialmente fatali. Come dice la dr.ssa Eddy, i testi che suggeriscono l'uso del grit sono vecchi libri (oppure nuovi libri che si rifanno a vecchi consigli) scritti prima delle conoscenze attuali, molte delle quali sono state provate scientificamente.

Quindi per andar di pari passo con le più nuove informazioni continua a leggere *Cage Aviary Birds* e, nel caso del grit, somministra solo gusci di ostriche schiacciate bianche, non quelle nere, (white oyster-shell) oppure osso di seppia grattato (grated cuttlefish-bone) perché questi eventualmente si sciogliono nel ventriglio degli uccelli. (Sembra che alcune ostriche scure siano contaminate con piombo, mercurio o entrambi). Ricorda, gli uccelli che sgusciano i semi non necessitano di grit!

Desidero ringraziare Linda Oja, fondatrice e direttore del *Virginia Finch Forum* ed i membri della Estrildid Society, per avermi concesso il permesso di utilizzare le informazioni del loro articolo.





VALENTINO CHERUBINI

Presidente del Border Canary Club Italiano

Risultati 2003

Roma

National Specialist Show - BCCI
10 birds entered, 5 in cards
4° Best Border – Unflighted 3-Part Dark Green Buff Hen
Green Buff Hen – 1st in the class
Green Yellow Hen – 1st in the class

Bologna

National Specialist Show - BCCI
16 birds entered, 5 in cards
2° Best Border – Unflighted 3-Part Dark Green Buff Hen
Green Buff Hen – 1st in the class
Green Yellow Hen – 1st in the class
3-Part Dark Buff Cock – 1st in the class

Reggio Emilia

International Contest
1° Intenso lipocromico
2° intenso melanico
2° brinato melanico

*Il mio obiettivo è costruire e migliorare
un ceppo di canarini vincenti!*

Casa: 0731-203693
Mobile: 338-3637317
e-mail: presidente@bordercanaryclubitaliano.it

Via G. Bruno, 4
60035 JESI (AN)

... I MIEI PRIMI ... 5 ANNI

- 1999 BEST IN SHOW "BOLOGNA" (L. BLOWFILED)
- BEST IN SHOW "BOLOGNA" (T. FOSTER)
- 2000
- CAMPIONE ITALIANO "FERRARA"
- 2001 CAMPIONE ITALIANO "PERUGIA"
- 2002 BEST IN SHOW "BOLOGNA" (M. JENNINGS)
- BEST IN SHOW "ROMA" (T. COLLINS)
- 2003
- BEST CHAMPION AND 3RD BEST CHAMPION
 - 3RD BEST CHAMPION "BOLOGNA" (M. BARNETT)

..... LAST BUT NOT LEAST

WORLD CHAMPION LOSANNA (CH) 2004

Variegated Yellow Cock 94 p.

!!! ... IS IT ONLY FORTUNE ...???

POMPEO MATTIA

Aquino (FR)